

Università, in sciopero le addette alla pulizia

Ieri la protesta per il taglio di ore deciso nel nuovo bando. E alcuni bagni restano chiusi

Il lavoro è sempre lo stesso: tenere pulite tutte le sedi universitarie sparse per la città. Solo che adesso le addette alla pulizia dovrebbero farlo impiegando molto meno tempo. E prendendo uno stipendio molto più basso. «È la logica conseguenza degli appalti al massimo ribasso», denunciano i sindacalisti di Cgil e Cisl. Una logica che le lavoratrici non intendono più accettare. Tanto che ieri, invece di pulire, hanno manifestato di fronte alla sede dell'università in via Palladio. «E nella sede dei Rizzi – spiegano Paolo Duriavig e Diego Marini della Cisl – alcuni servizi igienici sono rimasti chiusi». Un disservizio che potrebbe proseguire anche nei prossimi giorni. Le circa 60 socie della cooperativa Noncello, che dopo 15 anni ha perso l'appalto all'università, non hanno accettato di vedersi ridurre le ore di lavoro e «finché non si firma il nuovo accordo – dice – Abdou Faye della Cgil –, tutte le lavoratrici non possono prestare il servizio». E quindi l'università non sarà

pulita. A meno che oggi il direttore amministrativo dell'ateneo friulano, Daniele Livon, non trovi una soluzione. Ieri infatti i sindacalisti hanno incontrato il rettore, Cristiana Compagno che ha manifestato solidarietà alle lavoratrici e, in qualità di committente, ha organizzato un incontro per arrivare a una mediazione.

«Ma io intanto come vivo – si è domandata ieri la 38enne Vanessa Beccaro –? Ho un bambino e se mi riducono lo stipendio non so come farò». Maria Luisa Dal Cin per esempio lavorava 20 ore mensili e guadagnava 500 euro che con gli straordinari potevano arrivare a 700. Con la riduzione del monte ore arriverebbe solamente a 400 euro. «L'università – ha gridato al megafono Mattia Grion della Cgil – dovrebbe organizzare un corso su come si fa a sopravvivere con 500 euro al mese». Nadia Cattarin ha due figli e un mutuo da pagare e se dovessero ridurre le ore e lo stipendio non saprebbe come fare per arrivare a fine mese. (c.r.)



La protesta dei sindacati, ieri davanti alla sede dell'Università